



I camaleonti *Chamaeleo calytratus* e *Furcifer pardalis*

I camaleonti hanno caratteristiche anatomiche uniche tra i sauri, come il corpo compresso lateralmente, la capacità di muovere gli occhi in modo indipendente, le palpebre fuse tra loro che lasciano solo una piccola apertura rotonda, l'abilità di proiettare in avanti la lingua per catturare la preda, le dita unite tra loro per facilitare la prensione dei rami. Diversamente da altri sauri come le lucertole e le iguane, se un camaleonte perde la coda non è in grado di farne ricrescere una nuova.

Contrariamente alla credenza popolare, i camaleonti non cambiano colore per mimetizzarsi; la maggior parte delle specie possiede colori che si armonizzano con l'ambiente in seguito alla selezione naturale. I principali fattori che causano i cambiamenti di colore sono la temperatura, lo stato emotivo e, nei soggetti in cattività, la selezione artificiale. Il maschio spesso mostra i colori più intensi e spettacolari quando vede un altro maschio. Colori meno intensi, ma ugualmente impressionanti, si osservano prima della riproduzione. Le femmine hanno una gamma di colori meno vivace. La femmina depone le uova indipendentemente dalla presenza del maschio e dal fatto di accoppiarsi.

Pur essendo molto ricercati per la loro bellezza e l'aspetto insolito, i camaleonti sono molto impegnativi e delicati, nonché poco longevi rispetto ad altri tipi di rettili. Il loro acquisto è consigliabile solo ad allevatori esperti e che possono dedicare molto tempo alle loro cure.

I camaleonti sono rettili molto territoriali e solitari, che sopportano male la presenza dei loro simili, a parte le femmine nel periodo ricettivo. È da evitare la convivenza di due maschi, che finirebbe con la morte di uno dei due. Questi rettili non amano essere toccati e vanno manipolati il minimo indispensabile. Vanno contenuti con la minore forza possibile, lasciando che camminino sulle mani piuttosto che tenendoli stretti.

Tutti i camaleonti sono elencati in CITES, e devono quindi essere acquistati con un documento che ne attesti la provenienza legale.

Chamaeleo calytratus

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Squamata
Sottordine: Sauria
Famiglia: Chamaeleonidae
Genere: *Chamaeleo*
Specie: *C. calytratus*

È la specie di camaleonte più comune nei terrari, per la sua robustezza e bellezza. È originario dello Yemen e della parte meridionale dell'Arabia Saudita; proviene da habitat molto diversificati ed è quindi adattabile ad un ampio range di temperatura e umidità.

Il camaleonte caliptrato raggiunge la taglia adulta in 6-8 mesi.

Il maschio è lungo in media 35-45 cm, anche se eccezionalmente può arrivare a 60 cm. La femmina è di taglia leggermente inferiore (circa 30 cm). La testa presenta sulla sommità una protuberanza ossea, detta casco, di dimensione maggiore nel maschio. La colorazione di base è verde, di un'intensità che varia secondo lo stato d'animo. Sul corpo sono presenti striature e macchie brune, gialle e blu. Il maschio ha una colorazione più vivace.

La vita media è di 4-7 anni, se accudito con cura. Può raggiungere la maturità sessuale già a 4-6 mesi di età. La femmina può deporre tre covate all'anno, ciascuna con 20-70 uova.



Furcifer pardalis

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Squamata
Sottordine: Sauria
Famiglia: Chamaeleonidae
Genere: *Furcifer*
Specie: *F. pardalis*



Furcifer pardalis è una specie di camaleonte di taglia relativamente grande che origina dal Madagascar, molto ricercato per la bellezza dei colori. Proviene da foreste tropicali con ambienti umidi e semiumidi.

I maschi sono lunghi fino a 45 cm (eccezionalmente possono raggiungere i 50), mentre le femmine sono di taglia inferiore (circa la metà) e presentano una colorazione meno vivace. La colorazione nei maschi varia notevolmente secondo la località di origine e può essere verde, azzurra, arancio, rossa. Le femmine di solito sono di colore marrone più o meno chiaro in tutte le località, come pure i maschi giovani. Durante la gravidanza la femmina cambia colore e assume una livrea marrone scuro o nera con strisce arancio, per comunicare la sua indisponibilità all'accoppiamento.

I maschi in condizioni di allevamento ottimale vivono 5-7 anni. Le femmine di solito non superano i 2-3 anni di vita dopo la prima deposizione delle uova.

La maturità sessuale viene raggiunta a 6-7 mesi di età, più raramente a 5 in cattività. La femmina può deporre da 5 a 8 covate, ciascuna con 10-40 uova. Il tempo di schiusa è relativamente lungo e va da 5 a 14 mesi.

Allevamento

L'ambiente in cattività deve replicare quanto più possibile quello naturale. I terrari tradizionali, di vetro, non sono adatti in quanto non permettono un adeguato ricambio d'aria. Si consigliano gli specifici terrari per camaleonti, costituiti da pareti di rete. Il camaleontario deve essere più ampio possibile e sviluppato principalmente in altezza, in quanto si tratta di specie arboree. Raggiunta la maturità sessuale, ogni camaleonte va tenuto singolarmente, per evitare lotte e stress. Questi rettili, infatti, sono molto territoriali e aggressivi.

All'interno del camaleontario vanno inserite numerose piante non tossiche, ad esempio photos, ibisco, schefflera, ficus, dracena. Le foglie forniscono nascondigli, indispensabili per ridurre il livello di stress, e aiutano a mantenere elevata l'umidità. In aggiunta si possono collocare anche piante finte di plastica. L'ambiente deve essere ben fornito di rami su cui arrampicarsi, saldamente fissati. Il diametro dei rami deve essere leggermente superiore a quello della presa delle zampe, in modo che il camaleonte possa afferrarsi al ramo comodamente.

Sul fondo va evitato qualunque tipo di substrato particolato, come ad esempio pezzi di corteccia, che possono facilmente essere ingeriti causando ostruzioni intestinali letali, e che rappresentano un ottimo substrato per la replicazione dei batteri. Il fondo migliore è rappresentato da fogli di carta assorbente, come la carta da cucina, o i giornali, da cambiare regolarmente.

Nel terrario si devono collocare lampade che forniscano due tipi di radiazioni. Un tipo è dato dalle radiazioni infrarosse, che forniscono il calore di cui i rettili hanno bisogno per regolare le loro funzioni metaboliche. Allo scopo si possono impiegare faretto di ceramica, lampade infrarosse, lampade a incandescenza rosse o bianche. La luce va tenuta accesa 12-14 ore in primavera ed estate, e 10-12 durante l'autunno e l'inverno.

L'altro tipo di radiazioni, non meno importanti, sono le radiazioni ultraviolette di tipo B (UVB), indispensabili per il metabolismo del calcio. In commercio vi sono nuove lampade UVB che presentano lo stesso tipo di attacco delle lampade tradizionali, e sono quindi molto pratiche. Alcune nuove lampade producono contemporaneamente calore e raggi UVB. Le lampade vanno collocate nella parte più alta del terrario, a circa 25-30 cm dal ramo più vicino, e si deve evitare che il rettile vi entri direttamente in contatto per evitare che si ustioni.

Per permettere al camaleonte di regolare adeguatamente la propria temperatura corporea, come per altri rettili è necessario creare all'interno del camaleontario un gradiente di temperatura, vale a dire che si deve creare un'adeguata differenza di temperatura tra le varie parti del terrario in modo che l'animale scelga quella più adatta alle sue esigenze del momento.

F. pardalis

La temperatura media del terrario deve essere di 22-27°C. Il punto caldo, sotto la lampada riscaldante, deve arrivare a 30-32°C.

La notte la lampada riscaldante può restare spenta, se la temperatura non scende sotto i 10°C, in caso contrario si deve lasciare una fonte di calore anche di notte, ma senza emissione di luce, ad esempio una lampada di ceramica o una lampada a infrarossi. Tra la temperatura diurna e quella notturna vi deve essere una differenza di circa 10°C.

C. calypttratus

Il punto caldo deve essere di 32-40°C, con una temperatura media di 26-27°C nel resto del camaleontario. La notte la temperatura può scendere a circa 21°C. Non è necessaria un'umidità elevata, è adeguata intorno al 50%.

Per permettere di deporre le uova, le femmine quando sono mature devono avere a disposizione un recipiente ripieno di sabbia. In caso contrario la femmina può andare incontro alla ritenzione delle uova, un problema che può causarne la morte.

Alimentazione

La base dell'alimentazione è costituita dai grilli, di dimensioni proporzionali a quelle del camaleonte: la lunghezza dei grilli deve essere al massimo uguale alla larghezza della testa del rettile. Perché rappresentino un alimento adeguato, completo e nutriente, i grilli devono essere nutriti in modo equilibrato, fornendo loro farina, verdure fresche, frutta o alimenti specifici commerciali per grilli. Prima della somministrazione i grilli vanno alimentati per un paio di giorni con cibo integrato con calcio carbonato, e spruzzati di calcio subito prima di essere offerti. Si deve aggiungere ai grilli anche un integratore multivitaminico, una volta alla settimana per i maschi adulti, 2-3 per le femmine e tutti i giorni per i soggetti in crescita.

La dieta può essere occasionalmente variata offrendo insetti secco, tarne della farina o kaimani. Le camole del miele sono particolarmente ricche di grassi e povere di calcio e vanno somministrate in quantità molto limitata.

C. calypttratus accetta anche alimenti di origine vegetale; si possono offrire piccole quantità di frutta e verdura, ad esempio foglie di tarassaco, cavolo, zucca e zucchine a dadini, peperone rosso, mirtili, fettine di mela o pera, ecc.

Gli adulti possono essere alimentati 3-5 volte al giorno, i giovani tutti i giorni.

In natura i camaleonti bevono le goccioline di rugiada o di pioggia leccandole dalle foglie, quindi l'acqua va fornita spruzzando regolarmente e frequentemente il terrario oppure creando un gocciolatoio. È sufficiente prendere una piccola tanica di plastica, creare un piccolo foro e porla sopra il camaleontario, in modo che l'acqua vi sgoccioli dentro. I camaleonti possono non riconoscere l'acqua ferma in un recipiente, andando incontro a disidratazione.

L'acquisto

È bene evitare i soggetti di importazione, che presentano gravi problemi di maladattamento e un alto tasso di mortalità. L'elevato carico di parassiti e lo stress del viaggio in condizioni di estremo disagio fanno sì che questi rettili arrivino a destinazione in uno stato di grave debilitazione.

I soggetti riprodotti in cattività, al contrario, sono molto più resistenti e adattabili. Il soggetto da acquistare va valutato con attenzione, cercando eventuali segni di problemi sanitari (vedi sotto "controllo").

Si devono acquistare camaleonti solo da rivenditori con un'ottima reputazione. Il rettile nel negozio deve essere alloggiato e alimentato correttamente, altrimenti potrebbe già soffrire di patologie che si possono manifestare dopo l'acquisto.

Salute e malattie

I camaleonti sono molto delicati e notoriamente difficili da mantenere in cattività. Esiste una correlazione diretta tra progettazione del terrario e tempo speso per la cura di questi sauri e il successo del loro allevamento in cattività. Come per i rettili in generale, infatti, la maggior parte dei problemi di salute sono correlati ad errori di allevamento e alimentazione.

I camaleonti dovrebbero essere osservati con attenzione tutti i giorni per rilevare prontamente anche minime alterazioni dell'aspetto e del comportamento, come un cambiamento di colore, una riduzione dell'appetito, una diminuzione del livello di attività. Questi cambiamenti possono essere la prima indicazione di stress o di problemi medici; come gli uccelli, questi rettili tendono a nascondere uno stato di malattia fino a quando questa è ad uno stadio avanzato. Gestire con successo qualsiasi condizione medica in un camaleonte richiede che il problema sia identificato precocemente. Attendere che il camaleonte sia visibilmente malato, come risulta dalla drammatica perdita di peso e disidratazione (ad esempio, infossamento degli occhi), di solito si traduce in scarse possibilità che le cure siano efficaci.

Controllo

Ecco di seguito gli elementi da controllare per rilevare prontamente eventuali anomalie.

Occhi. I camaleonti sani durante il giorno tengono gli occhi aperti e si guardano costantemente intorno. I problemi agli occhi possono essere segni precoci di infezioni respiratorie o problemi nutrizionali. Occhi infossati indicano di solito disidratazione e/o deperimento.

Bocca. Ascessi e stomatiti (infezioni della cavità orale) sono comuni. Asimmetrie della bocca sono l'indicazione di un problema.

Superficie del corpo. Sono anormali asimmetrie, gonfiori, ulcerazioni, in particolare della bocca e delle zampe. La perdita delle dita dei piedi e delle unghie o lesioni a loro carico possono portare a infezioni. Eventuale pelle vecchia ritenuta a livello di zampe, dita e coda va delicatamente rimossa, per evitare che ostacoli la circolazione sanguigna e causi necrosi.

Sistema muscolo-scheletrico. Si devono esaminare le condizioni del corpo, la simmetria, la forza di prensione delle zampe sul ramo. Questo è un importante indicatore dello stato nutrizionale. La perdita di massa muscolare si nota prima a livello del bacino e della base della coda, con la prominenza delle ossa. Le ossa lunghe degli arti devono essere relativamente dritte; una conformazione anomala può indicare una carenza di calcio (malattia ossea metabolica). Anche alterazioni della conformazione della mandibola possono indicare un problema di decalcificazione.

Segni che richiedono una visita veterinaria

Incapacità di restare aggrappato al ramo

Un camaleonte troppo debole per salire, o per restare sul ramo, è gravemente malato e deve essere visto al più presto. Similmente agli uccelli, i camaleonti mantengono la loro capacità di salire e di restare aggrappati fino all'esaurimento delle loro ultime riserve. A volte l'incapacità a restare sul ramo dipende da ferite o fratture alle zampe o da una carenza cronica di calcio, cose che hanno sicuramente una prognosi più favorevole, ma in generale, l'incapacità di restare aggrappato è un segno molto prognostico negativo.

Chiusura degli occhi

I camaleonti chiudono gli occhi quando non si sentono bene, o per un'infezione primaria agli occhi. Questo non vuol dire che ogni volta che un camaleonte tiene gli occhi chiusi si sia di fronte ad un'emergenza. I camaleonti chiudono gli occhi per dormire durante la notte e la maggior parte dei camaleonti, sia in natura che cattivati, possono essere indotti ad aprire gli occhi durante la notte toccandoli leggermente o con l'esposizione alla luce, anche se alcuni non lo fanno. Un camaleonte che durante il giorno non può, non vuole, o addirittura preferisce non aprire gli occhi invece ha qualcosa che non va. I camaleonti che tengono gli occhi chiusi, oltre a riuscire ad arrampicarsi non riescono a catturare la preda e devono essere visitati al più presto perché non sono in grado di alimentarsi.

Rifiuto del cibo

La maggior parte dei camaleonti si alimenta in modo costante, ogni giorno, anche se alcuni camaleonti adulti mangiano a giorni alterni. Se il camaleonte ha smesso di mangiare per più di 48 ore, va osservato con attenzione. I camaleonti sono piuttosto schizzinosi nell'alimentazione. I grilli rappresentano l'alimento principale ma talvolta il rettile si stufa di consumarli. È importante utilizzare una varietà di prede diverse, e variare l'alimentazione tra grilli, tarme della farina, kaimani, camole del miele. Alcuni camaleonti annoiati che mangiano svogliatamente a volte si interessano molto ad alimenti "nuovi" come i moscerini della frutta (per i giovani), tarme delle farfalle notturne, cavallette, topi neonati (per gli adulti). Prima di considerare malato un camaleonte che non mangia, vale la pena di provare diversi tipi di prede. L'età del camaleonte ha una grande influenza sulle abitudini alimentari. I neonati e i giovani mangiano decine di insetti di dimensioni adeguate al giorno. I sub-adulti e adulti, di solito mangiano ogni giorno, ma a volte saltano un giorno senza che ciò abbia un significato negativo. I camaleonti adulti di sesso maschile a volte vanno incontro a periodi prolungati di digiuno, mentre appaiono in buona salute in tutti gli altri aspetti. Le femmine adulte che diventano gravide possono smettere di mangiare per un certo periodo di tempo. Il metodo migliore per monitorare un camaleonte anoressico è una bilancia di precisione che valuta variazioni di 1-2 grammi. Come regola generale una perdita di peso corporeo superiore al 10% richiede un controllo veterinario, anche se il camaleonte appare sano.

Alterazioni del colore

Se il camaleonte è esposto ad un ambiente troppo freddo assume una colorazione scura, nel tentativo di assorbire più calore, e non significa necessariamente che sia malato. Più spesso, un colore più scuro diffuso e persistente si osserva nei camaleonti malati. Un camaleonte che non mangia, non è attivo, ed è di colore scuro è probabilmente malato. Alterazioni localizzate (macchie) di colore anomalo possono indicare lesioni o infezioni della pelle.

Principali malattie

Iperparatiroidismo secondario nutrizionale o malattia ossea metabolica (MOM)

I giovani (in crescita) e le giovani femmine gravide sono maggiormente suscettibili a contrarre la MOM. Come per gli altri rettili, la malattia è in genere il risultato di poco calcio nella dieta e / o insufficiente vitamina D.

I segni clinici di MOM comprendono crescita stentata, deformazione o fratture delle ossa, intenerimento delle ossa di mandibola e mascella, deviazioni della colonna vertebrale e paralisi. È necessario eseguire un esame radiografico per identificare e caratterizzare le fratture e la gravità del coinvolgimento osseo. Il trattamento consiste nell'aumentare il contenuto di calcio della dieta del camaleonte tramite una corretta alimentazione degli insetti da pasto, che devono inoltre essere spolverati di calcio prima di essere offerti, e garantendo l'esposizione alla luce ultravioletta (UVB), attraverso la luce naturale non filtrata o lampade a spettro completo. Nei casi più gravi si somministra calcio per iniezioni per alcuni giorni. La prognosi varia secondo la gravità e la durata dei sintomi; nei casi di lesioni alla colonna vertebrale la prognosi è più riservata.

Ipovitaminosi A

I camaleonti possono presentare segni di ipovitaminosi A, se gli insetti da pasto vengono nutriti con una dieta povera e vengono spolverati solo con un integratore di calcio e vitamina D o con un integratore multivitaminico che contiene beta-carotene, ma non vitamina A preformata. I camaleonti, infatti, al contrario di molti animali non sono in grado di convertire il beta carotene in vitamina A.

I segni clinici di ipovitaminosi A includono problemi agli occhi, infezioni respiratorie, disfunzioni neurologiche, piegamenti anomali della colonna vertebrale, muta alterata e accumulo di materiale a livello degli emipeni. In genere si consiglia di usare un prodotto multivitaminico (per spolverare gli insetti), contenente vitamina A una volta alla settimana per i giovani (in crescita) e ogni due settimane negli adulti, al fine di evitare l'ipovitaminosi A. Inoltre può essere utile alimentare gli insetti con una dieta ricca di beta-carotene, come vegetali, verdure a foglia, carote e patate dolci, prima di somministrarli ai camaleonti.

Il trattamento dell'ipovitaminosi A comprende la somministrazione diretta di vitamina A per via orale ogni 7 giorni per 2 volte, oltre alle correzioni dietetiche.

Ipervitaminosi

Nei camaleonti sono comuni i problemi legati alla somministrazione eccessiva delle vitamine A e D. Esiste un rapporto tra queste due vitamine e il loro livello di integrazione nella dieta e la quantità di esposizione a raggi ultravioletti (UVB) nei camaleonti.

Vitamina A

L'eccesso di vitamina A può interferire con il metabolismo della vitamina D, con conseguente malattia ossea metabolica (MOM), e può portare a tossicità renale ed epatica. L'edema della regione della gola è un segno comune di disfunzione epatica e renale nei camaleonti.

Vitamina D3

La supplementazione di vitamina D3 in eccesso - specialmente in combinazione con il calcio - può provocare fenomeni di tossicità, come calcificazioni metastatiche e gotta. L'edema della regione della gola è un segno comune di eccesso di vitamina D3. Il trattamento dell'ipervitaminosi è difficile perché la malattia clinica è di solito molto avanzata nel momento in cui camaleonte viene fatto visitare e possono essere già presenti edema della gola e insufficienza renale.

Insufficienza renale

Una delle più comuni cause di morte nei camaleonti è l'insufficienza renale. Le cause della malattia renale possono essere diverse come squilibri delle vitamine liposolubili A e D, l'esposizione inadeguata alle radiazioni UVB, infezioni batteriche croniche (ad esempio una lieve infezione cronica della bocca - stomatite) o l'esposizione a sostanze tossiche. Inoltre, una delle cause più probabili di insufficienza renale cronica è la disidratazione. Un livello insufficiente di umidità o metodi di somministrazione dell'acqua inadeguati (ad esempio un recipiente anziché l'irrorazione del terrario o l'uso di un gocciolatoio) potrebbero portare ad insufficienza renale, soprattutto in combinazione con le altre possibili eziologie. I segni clinici sono di solito vaghi, ma comprendono anoressia, depressione, perdita di peso e debolezza. Altri sintomi comuni includono edema della gola, edema generalizzato, esoftalmo (protrusione degli occhi) o infossamento

degli occhi. Il trattamento dell'insufficienza renale è difficile e spesso infruttuoso perché al momento della diagnosi spesso si sono instaurati danni renali irreversibili.

Assicurare un'adeguata idratazione mantenendo l'umidità corretta, fornire l'acqua da bere con un metodo adeguato e controllare l'assunzione di acqua è di importanza fondamentale.

Distocia (difficoltà nel deporre le uova)

La distocia è un problema comune nei camaleonti, e purtroppo potenzialmente mortale. Vi sono numerosi fattori che possono predisporre le femmine ai problemi di distocia, tra cui lo stress, uno stato nutrizionale scadente e la mancanza di un sito di deposizione adeguato. Fornire l'esposizione alla luce ultravioletta (UVB) e livelli adeguati di vitamina A e vitamina D3 sono probabilmente i fattori più importanti nella prevenzione della distocia.

La femmina gravida tipicamente presenta un addome dilatato e la palpazione delicata dell'addome rivela in genere la presenza di uova. Ecografia o radiografie sono esami utili per confermare la diagnosi. Un camaleonte con la ritenzione delle uova viene presentato alla visita di solito ben oltre la data prevista di deposizione e in cattive condizioni. Senza trattamento (medico o chirurgico) la ritenzione delle uova di solito porta alla morte. Al momento della diagnosi, tuttavia, spesso le condizioni dell'animale sono già troppo gravi per ottenere risultati validi.

Infezioni respiratorie, dei seni e oculari

Le infezioni batteriche delle vie respiratorie sono comuni. I segni sono rappresentati da un aumento del muco nella cavità orale, una respirazione rumorosa o a bocca aperta e movimenti respiratori più ampi del normale. Spesso sono coinvolti i seni (cavità) della testa che si manifestano con tumefazioni o gonfiori sulla parte superiore della testa, tra gli occhi. Le infezioni respiratorie e dei seni sono generalmente associate a problemi agli occhi. Scolo da uno o entrambi gli occhi, gonfiore nella zona retrobulbare e perioculare, e / o mantenere l'occhio o gli occhi chiusi sono tutti i segni clinici comuni delle malattie degli occhi.

È utile eseguire un esame colturale dalle zone colpite per verificare qual è il tipo di batteri coinvolti e quali sono gli antibiotici più efficaci. Il trattamento delle infezioni delle vie respiratorie con antibiotici sistemici deve essere iniziato prima possibile. Eventuali tumefazioni che coinvolgono i seni dovrebbero essere aperti per drenarli e rimuovere il materiale purulento, se possibile. Una revisione della dieta può indicare la necessità di effettuare integrazioni con vitamina A (vedi ipovitaminosi A).

Stomatite (infezione della bocca) / malattia periodontale

La stomatite di solito coinvolge le mucose lungo le labbra, le commessure della bocca e a volte la lingua. I segni clinici comprendono anoressia (disinteresse al cibo), l'incapacità di chiudere la bocca completamente, la perdita di simmetria alla bocca, e l'incapacità di utilizzare la lingua. I camaleonti hanno denti acrodonti (senza radice, non infissi nell'osso ma semplicemente appoggiati alla superficie delle ossa mandibolari e mascellari), che li predispone alla malattia parodontale e potenzialmente all'osteomielite (infezione dell'osso). La terapia si effettua con la somministrazione di antibiotici sistemici, la disinfezione e pulizia locale e l'alimentazione assistita. La prognosi per i camaleonti con osteomielite periodontale e perdita di tessuto osseo è da riservare a buona, a seconda della gravità e la progressione.

Ascessi / osteomielite

Gli ascessi sono comuni nei camaleonti e sono in genere il risultato di un danno alla pelle, in seguito a lesioni causate da spigoli del terrario, ferite da morsi o graffi dai compagni di gabbia o di altri animali. Unghie danneggiate dalle reti del terrario, dal tirare i camaleonti dai rami o dalla ritenzione di frammenti di vecchia pelle a livello delle dita causano spesso infezioni e ascessi delle dita, che possono arrivare a coinvolgere le ossa sottostanti creando un'osteomielite (infezione ossea), molto difficile da curare. Piccole ferite cutanee vanno accuratamente disinfettate e tenute sotto osservazione. Se tengono a gonfiarsi o a non guarire, vanno fatte controllare al più presto. Una terapia antibiotica appropriata può portare a guarigione prima che insorgano ascessi o infezioni ossee. Gli ascessi vanno incisi, svuotati e medicati o asportati in anestesia.

Infezioni parassitarie

Nematodi, cestodi, coccidi, flagellati e amebe sono tutti i parassiti intestinali che si trovano comunemente nei camaleonti. I segni clinici di parassitismo includono perdita di peso, anoressia, vomito e rigurgito, feci malformate e maleodoranti. Le infezioni parassitarie sono poco comuni nei camaleonti allevati in cattività, ma anche in questi è

possibile riscontrare nematodi (ossiuri principalmente) e coccidi e gli esami delle feci dovrebbero essere eseguiti di routine. Flagellati, amebe e altri nematodi possono essere presenti anche in camaleonti nati in cattività che vivono nelle collezioni miste o in strutture con pratiche di quarantena poco accurate e insufficiente isolamento tra gli animali. I parassiti intestinali vengono identificati tramite l'esame delle feci e trattati con specifici antiparassitari. In caso di grave infestazione da vermi (nematodi) la morte dei parassiti può causare ostruzione intestinale o shock anafilattico. Tutti i camaleonti di nuovo acquisto andrebbero sottoposti ad un esame delle feci per il controllo dei parassiti intestinali.

©Marta Avanzi 2010